

MONTICELLO
UN NUOVO MODO DI VIVERE

*Terrazze
di design
al centro di Roma*



CONTATTACI

PER SCOPRIRE GLI
esclusivi vantaggi
A TE DEDICATI

Borsa Mediterranea **turismo archeologico**, itinerario subacqueo in memoria di Sebastiano Tusa

CULTURA > MOSTRE

Martedì 14 Luglio 2020



La XXIII edizione della Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** si svolgerà a Paestum presso il Centro Espositivo Savoy Hotel, la Basilica, il Parco Archeologico da giovedì 19 a domenica 22 novembre 2020. In occasione della edizione 2019 la BMTA assegnò postumo il Premio "Paestum Mario Napoli" a **Sebastiano Tusa**, per onorare la memoria del grande archeologo, dello studioso, dell'amico della Borsa, ma soprattutto dell'uomo del Sud, che ha vissuto la sua vita al servizio delle istituzioni per contribuire allo sviluppo locale e alla tutela del Mare Nostrum. In quegli stessi giorni nacque l'idea di inserire, annualmente all'interno del programma, una iniziativa di carattere internazionale, volta a ricordare l'impegno e le progettualità di Sebastiano Tusa.

Pertanto, nell'ambito della XXIII edizione della BMTA, avranno luogo la 1a Conferenza Mediterranea sul **Turismo Archeologico** Subacqueo in memoria di "Sebastiano Tusa" con la partecipazione delle più note destinazioni archeologiche subacquee mediterranee e il "1° Premio di Archeologia Subacquea Sebastiano Tusa", che sarà assegnato alla scoperta archeologica dell'anno o quale riconoscimento alla carriera, alla migliore mostra in ambito scientifico internazionale, al progetto più innovativo a cura di Istituzioni, Musei e Parchi Archeologici, al miglior contributo giornalistico in



FESA DI TACCHINO

1,29

per kg

SAPER di SAPORI



CULTURA



Banksy, nuova opera nella metro di Londra: arrivano i ratti con le mascherine



Riccardo Pirrone: «Il mio libro su Taffo, come ridere della morte per esorcizzarla»

di Leonardo Jattarelli



Napoli, un anno senza De Crescenzo: «Io, napoletano d'Europa offeso dai pregiudizi»

di Luciano De Crescenzo



Martin Rúa e «Il cacciatore di tarante», un thriller nella terra del rimorso

di Marco Perillo



«Il libro possibile», Luca Marfé a Polignano a mare parla di Trump

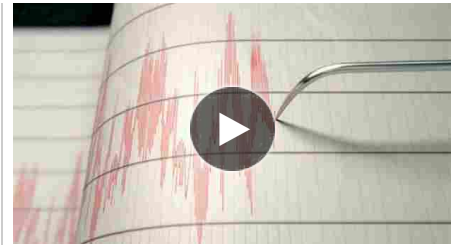
termini di divulgazione.



Le iniziative si svolgeranno in collaborazione con Soprintendenza del Mare e Fondazione “Sebastiano Tusa” della Regione Siciliana, Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello, ICOMOS Italia, NIAS Nucleo per gli Interventi di Archeologia Subacquea dell’ICR Istituto Centrale per il Restauro del MiBACT, Parco Archeologico dei Campi Flegrei, Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee, Istituto Italiano di Archeologia Subacquea, Gruppi Archeologici d’Italia, Archeoclub d’Italia. La presenza del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello, costituitosi nel 1983 proprio sotto gli auspici del Consiglio d’Europa, e della Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana con i soggetti promotori assume particolare valenza per la certificazione di una rete dei siti sommersi nel “Programma degli Itinerari Culturali”, che fu avviato dal Consiglio d’Europa nel 1987. Gli Itinerari Culturali, mettendo in pratica i valori del Consiglio d’Europa - “diritti umani, diversità culturale, dialogo e scambi interculturali” - sono un invito al viaggio e alla scoperta del ricco e variegato patrimonio culturale europeo, con lo scopo di creare una rete di persone e luoghi legati tra loro grazie a una storia e a un patrimonio comuni.

Gli “Itinerari Culturali dei siti sommersi del Mediterraneo” (una rete che collegherà Campania, Puglia, Sicilia, Egitto, Grecia e Israele attraverso i siti di Baia Sommersa nel Parco Archeologico dei Campi Flegrei, delle Tremiti, di Ustica-Egadi-Pantelleria, di Alessandria d’Egitto, di Pavlopetri e di Caesarea Maritima) rappresentano una risorsa chiave per il turismo responsabile e lo sviluppo sostenibile, rispondendo alle attività e ai progetti innovativi richiesti dal Consiglio d’Europa nel quadro dei cinque settori d’azione prioritari, strategici per lo sviluppo locale e la valenza culturale dei territori: cooperazione in materia di ricerca e sviluppo; valorizzazione della memoria, della storia e del patrimonio europeo; scambi culturali e educativi per i giovani europei; pratiche artistiche e culturali contemporanee; turismo culturale e sviluppo culturale sostenibile.

I siti sommersi sono meta di un numero sempre maggiore di turisti subacquei. Sono, infatti, circa 30 milioni i subacquei certificati a livello mondiale e circa 6 milioni quelli che si sono “tuffati” almeno una volta senza certificazione e si



Terremoti scatenati dal Sole, affascinante ipotesi tutta italiana



Cantiere Val Foltore, De Luca: «In Italia un'opera pubblica non è atto amministrativo è eroismo»



VIDEO PIU VISTO



Ilary Blasi, la foto sexy mentre fa la spesa scatena il commento di Totti: fan divertiti



LE PIU CONDIVISE



Mascherine e distanziamento sociale: il nuovo Dpcm, cosa cambia dal 14 luglio



Matrimonio con il covid, i genitori di entrambi gli sposi muoiono e decine di invitati positivi al test



Coronavirus, bambina di 9 anni contagiata dalla cuginetta

di Vittorio Buongiorno



GUIDA ALLO SHOPPING

stima che oltre 3 milioni di “divers” fanno uno o più viaggi ogni anno. Il viaggiatore, oggi, è alla ricerca sempre più di un turismo esperienziale autentico a contatto con la natura e le identità territoriali, per cui un’anfora, un’ancora o una struttura antica conservatesi sott’acqua sono parte integrante del mondo naturale e non più solo manufatti. Il **turismo archeologico** in immersione ha, dunque, caratteristiche che per un verso lo rendono un’esperienza unica e per l’altro potenziano alcuni elementi presenti anche nel turismo abituale.

Il primo è la conservazione dei luoghi: l’ecosistema marino è fragile e sensibile al turismo di massa. Il deterioramento della bellezza di alcune aree implica la cessazione delle attività turistiche, molto più in fretta di quanto avviene sulla terra. Il **turismo archeologico** subacqueo, per esplicare appieno le proprie potenzialità, richiede la presenza di un sistema turistico locale integrato ed efficiente, in cui attori diversi accettino di interagire, a parte la necessità di aree in cui sia già prevista una tutela giuridica del territorio di tipo ambientale.

Il secondo è la relazione con la tecnologia: il turismo subacqueo è sì una pratica naturalistica, perché implica un contatto totale con l’ambiente, ma è anche, da subito, una pratica tecnologica, perché necessita di una serie di apparecchiature, di conoscenze e implica un rapporto con l’ambiente, che è sempre mediato dalla tecnica. Il mondo viene visto attraverso una maschera, in un rapporto immediatamente di tipo virtuale - mediato e immersivo - esattamente come quello che può essere stabilito con gli apparati di visualizzazione virtuale. Da qui a pensare pratiche di realtà aumentata il passo è breve. Infatti, l’ultima frontiera del turismo subacqueo parla di unire ancora più strettamente la pratica di immersione in parchi archeologici e aree naturali con la tecnologia e progettare tour in realtà aumentata che i sub possono seguire direttamente nei siti sommersi, ma anche progettare tour subacquei in realtà aumentata restando sulla terra.

Il progetto nasce dalla considerazione che ci sono ancora pochi itinerari o aree archeologiche subacquee attrezzate e fruibili al pubblico, sia in Italia che in campo internazionale. Per la verità molteplici sono i siti archeologici subacquei meta di visita, anche guidata, da parte dei diving club locali, ma si tratta di siti non tutelati e, comunque, privi di alcuna segnaletica ed organizzazione didattica propedeutica alla visita.

La richiesta di certificazione al Consiglio d’Europa di un Itinerario Culturale Europeo ha, dunque, l’obiettivo di mettere in luce le potenzialità del **turismo archeologico** subacqueo per lo sviluppo locale delle tante destinazioni, anche lontane dalle località più note, che richiedono nuove offerte turistiche nel segno della tutela, delle esperienze autentiche e della sostenibilità.

Ha assicurato la sua presenza alla Borsa Gabriella Battaini-Dragoni, Vice Segretario Generale del Consiglio d’Europa, che sin dall’inizio della sua brillante carriera alla Direzione Cultura fu artefice dello sviluppo del “Programma degli Itinerari Culturali Europei” (che partì nel 1987 con il riconoscimento del Cammino di Santiago di Compostela) e della costituzione dell’Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, insediato a Lussemburgo nel 1998.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:

Scrivi qui il tuo commento



Correttore: scegli il migliore per la tua carnagione

Casa
ilmessaggerocasa.it



Nuova Villa,

3.900.000 €

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI
SU ILMESSAGGEROCASA.IT

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA

Legalmente